

Bilancio di Esercizio 2015

Con riferimento agli accordi intercorsi con le Organizzazioni sindacali successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame, si rimanda a quanto diffusamente illustrato al riguardo nella Nota Integrativa e richiamato in questa Relazione nella Sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sicurezza ed Ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di salvaguardia della sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente. La Fondazione si è adeguata sin dal 2008 alla normativa denominata "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" (D.Lgs. 81/2008) e, come richiesto dalla normativa, ha prodotto il "Documento di valutazione dei rischi".

La Fondazione si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, anche con azioni preventive, la sicurezza e la salute di tutti i dipendenti e collaboratori.

Essi sono infatti tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi in tema di salute, sicurezza e ambiente, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni. Nell'ambito delle proprie mansioni essi partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

Principali rischi ed incertezze a cui Fondazione Arena di Verona è sottoposta

Di seguito sono fornite alcune indicazioni circa le principali incertezze ed i rischi a cui è esposta la Fondazione Arena di Verona.

Si premette che la Fondazione non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del C.C..

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione economico-finanziaria della Fondazione dipende da diverse condizioni ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano sotto citato, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui essa opera che, peraltro, richiede sempre nuovi investimenti.



Bilancio di Esercizio 2015

La Fondazione ha adottato una serie di politiche e processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e ridurre il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità sostenibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Le caratteristiche di scadenza delle passività finanziarie della Fondazione sono riportate nella Nota integrativa. Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, necessitino di essere incrementati al fine di consentire alla Fondazione di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

In relazione a questa tematica si richiama il lavoro di pianificazione effettuato nel 2015, sfociato nel Piano pluriennale 2015 – 2017, già diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e richiamato nella Nota integrativa 2015 nei suoi aspetti essenziali, ma soprattutto le azioni d'intervento previste nel Piano di Risanamento 2016 – 2018 (di seguito anche "Piano di Risanamento" o "Piano") predisposto nell'esercizio ora in corso per adempiere ai requisiti inderogabili previsti dalla Legge 112 del 2013 già menzionata in precedenza tra cui, in particolare l'accordo sottoscritto con le Organizzazioni sindacali (l'"Accordo") in data 15 giugno 2016 in cui le parti s'impegnano ad adottare misure strutturali tali da consentire una rilevante riduzione del costo del personale, come diffusamente descritto nella Nota Integrativa e ricordato oltre in questo documento. Il Piano di Risanamento verrà presentato al Commissario Straordinario del MiBACT entro il 30 giugno 2016. La procedura prevista dall'art. 11 della Legge suddetta, grazie alla riapertura dei termini concessa dal comma 356 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016, prevede infatti al comma 6 la possibilità per tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche di accedere ad un fondo di rotazione predisposto dal MiBACT. Tale fondo corrisponde ad un finanziamento di durata trentennale a tasso agevolato che, qualora erogato, permetterebbe alla Fondazione di far fronte agli impegni necessari per la gestione ordinaria oltre che di tornare ad investire su nuove produzioni o su strutture che permettano nel tempo di aumentare l'efficienza e l'offerta artistica. Oltre a quanto descritto nella Nota Integrativa al riguardo, si rimanda a quanto successivamente illustrato in questa Relazione, nella Sezione: "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".



Bilancio di Esercizio 2015

Rischio di tasso di interesse

La Fondazione utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo delle forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari netti.

La Fondazione si confronta con diversi istituti di credito e con diversi soggetti appartenenti al settore finanziario al fine di perseguire le migliori condizioni presenti sul mercato.

In riferimento alla Legge 112 del 2013 precedentemente menzionata, qualora si ottenessero i finanziamenti trentennali previsti dalla norma, Fondazione Arena di Verona potrebbe usufruire di condizioni di gran lunga migliorative rispetto a quelle attualmente concesse dagli istituti di credito. In aggiunta, il tasso previsto dalla norma è fisso e non variabile come quello attualmente praticato dalle banche di riferimento.

Rischio di dipendenza da eventi atmosferici

La Fondazione svolge la maggior parte della propria attività nell'Anfiteatro Areniano ed è pertanto soggetta al rischio di sospensione delle rappresentazioni per eventi atmosferici sfavorevoli. Dall'esercizio 2007 la Fondazione si tutela dalla passività derivante dal rimborso dei biglietti in caso di maltempo, mediante l'attuazione di una politica di rimborso decisamente più restrittiva rispetto al passato, che prevede la restituzione dell'intero importo solo in caso di mancato inizio dello spettacolo (in precedenza il rimborso avveniva qualora la recita fosse sospesa entro la fine del primo atto). Inoltre, la Fondazione stipula apposita polizza assicurativa a fronte del rischio di rimborso biglietto per maltempo: tale assicurazione mitiga il rischio derivante da un persistere del maltempo stagionale, pur essendo prevista una franchigia del 100% sulla prima serata e del 50% sulla seconda.

Rischio di dipendenza da Contributi Statali

Come è noto, le Fondazioni Lirico Sinfoniche italiane devono la loro esistenza e sopravvivenza al sostegno costituito dalle sovvenzioni dello Stato.

La Fondazione Arena, che pure si avvale dei contributi statali, ne usufruisce in percentuale inferiore al 50% del proprio fabbisogno, unica fra le Fondazioni che normalmente godono di una contribuzione pari a circa l'80-90% dei loro ricavi.



Bilancio di Esercizio 2015

Pur tuttavia è innegabile che l'intervento dello Stato, che si concretizza con il FUS, stia subendo negli ultimi anni un *trend* decrescente di cui non è prevista inversione di tendenza per il futuro.

Per ovviare a quanto sopra la Fondazione Arena di Verona ha intrapreso un percorso su due direzioni: da una parte sta coinvolgendo gli Enti sia pubblici che privati per aumentare la contribuzione del territorio, dall'altro sta perseguiendo specifiche iniziative volte a razionalizzare e ridurre ancor più i propri costi.

Già il Piano pluriennale predisposto nel 2015 poneva l'accento sulla ricerca dell'incremento dei ricavi propri e sull'ottimizzazione della marginalità anche attraverso azioni di contenimento dei costi che permettessero alla Fondazione di avere un corretto bilanciamento tra ricavi propri e costi da una parte, ed un ammontare di contributi pubblici e privati che fossero ragionevolmente sostenibili nel tempo dall'altra. Ma soprattutto il Piano di Risanamento predisposto nell'esercizio ora in corso presenta azioni d'intervento – rispondenti ai requisiti inderogabili previsti dall'art. 11 della Legge 112/2013 – la cui concretezza e fattibilità consentono di avere una ragionevole aspettativa che l'approvazione dello stesso e la conseguente adesione al Fondo rotativo previsto dalla norma riporteranno la Fondazione in una condizione di equilibrio economico – finanziario da realizzarsi nel triennio 2016 – 2018. Come accennato in più occasioni nel presente documento, si rinvia alla Nota Integrativa per una descrizione dettagliata al riguardo.

Altre informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile

La Fondazione detiene il 100% di Arena Extra S.r.l.; rimandiamo alla Nota integrativa per quanto attiene alla descrizione dell'attività svolta dalla controllata e ad alcuni indicatori patrimoniali ed economici della stessa. Rileviamo in questa sede che nell'esercizio 2015 la controllata ha realizzato un Utile prima delle imposte pari a Euro 11.504 (Euro 38.630 nel 2015) ed un Utile netto pari ad Euro 5.980 (Euro 10.042 nel 2015).

SALDI ARENA EXTRA S.r.l.	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Crediti commerciali	201.898	417.278	-215.380
Debiti commerciali	651.855	942.992	-291.137
Costi	234.806	433.586	-198.780
Ricavi	165.494	166.712	-1.218



Bilancio di Esercizio 2015

(dati da progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 redatto dall'Amministratore Unico della società)

La Fondazione, non essendo una società per azioni e non essendo sottoposta al controllo di alcuna società, è priva del presupposto per l'acquisto di azioni proprie o di controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fondazione Arena di Verona, con delibera del Consiglio di Indirizzo n. 54 del 30 dicembre 2015, utilizzando la riapertura dei termini fornita dal comma 356 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016, ha fatto richiesta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di adesione alla procedura prevista dall'art. 11 del D.L. 91 del 2013 convertito nella Legge 112 del 2013. Uno dei requisiti essenziali per accedere alla Legge Bray di cui sopra, è la rinegoziazione degli accordi di secondo livello con le principali Organizzazioni sindacali. La delegazione aziendale ha pertanto sottoposto un accordo quadro alle Organizzazioni sindacali ottenendo, in data 22 marzo 2016, la firma solamente da una delle quattro "sigle" presenti presso la Fondazione. Successivamente altre due sigle sindacali hanno sottoscritto tale accordo, sottponendo però la validazione delle proprie firme al parere dei lavoratori della Fondazione che lo hanno espresso tramite votazione referendaria in forma anonima. L'esito della votazione, seppure con uno scarto minimo, ha visto prevalere il parere negativo alla sottoscrizione dell'accordo.

Preso atto dell'esito negativo delle trattative, in data 7 aprile 2016, il Consiglio di Indirizzo ha deliberato di chiedere al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ("MiBACT") di porre Fondazione Arena di Verona in liquidazione coatta amministrativa.

Il Ministero, con decreto n. rep. 205 del 15 aprile 2016 ha comunicato l'immediata decadenza del Consiglio di Indirizzo e la revoca dell'incarico del Sovrintendente in carica. Con il medesimo dispositivo ha nominato il Prof. Carlo Fuortes Commissario Straordinario della Fondazione a far data dal 18 aprile 2016.

Il Commissario Straordinario ha avuto incarico dal Ministero di assicurare il regolare svolgimento del Festival 2016 e di verificare se vi fossero le condizioni per aderire al percorso di risanamento previsto dall'art. 11 della Legge Bray.

A tal fine, avvalendosi anche della collaborazione di una primaria azienda di consulenza con specifiche competenze nel settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, il Commissario ha predisposto il "Piano di Risanamento 2016-2018 ex D.L. 91/2013 e L.

Bilancio di Esercizio 2015

208/2015” delle cui linee strategiche e dell’aderenza delle azioni ivi previste con i requisiti inderogabili di cui all’art. 11 della Legge si trova ampia descrizione nella Nota Integrativa. Il Piano prevede già a partire dall’esercizio 2016 il ritrovamento dell’equilibrio economico e, grazie al fondo rotativo messo a disposizione dello Stato con rimborso trentennale a cui si chiede accesso, anche di quello finanziario.

In data 15 giugno 2016, tutte le quattro Organizzazioni sindacali presenti presso la Fondazione hanno sottoscritto l’accordo proposto dal Commissario Straordinario (l’”Accordo”). Tale Accordo prevede, tra le altre cose, la sospensione nel triennio 2016 – 2018 dell’intera attività per 52 giorni lavorativi (due mesi) all’anno, misura che comporta un risparmio stimato in Euro 2,4 milioni annui, e l’impegno della Fondazione ad attivare le procedure per accedere alle prestazioni economiche del Fondo integrativo salariale di cui agli art. 29 e segg. D.Lgs. n. 148/2015. Nell’accordo viene inoltre concordata la cessazione dell’efficacia del contratto integrativo entro il 30 novembre 2016.

In tema di misure sul personale non normate nell’Accordo, il Piano di Risanamento prevede la cessazione del Corpo di ballo stabile attraverso procedura di mobilità ex L. 223/1991 e campagna di incentivazione all’esodo.

Come accennato in precedenza, in data 22 marzo 2016 il Tribunale Amministrativo del Lazio ha depositato la sentenza n. 03546/2016 con la quale accoglie il ricorso promosso da Fondazione Arena di Verona nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a causa della penalizzazione subita nel riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo 2014. I nuovi criteri di ripartizione introdotti dalla Legge 112/2013 (art. 11 c. 20) avevano trovato un’applicazione nel Decreto Ministeriale attuativo del 3 febbraio 2014 fortemente penalizzante per la Fondazione la quale aveva pertanto deciso di fare ricorso al TAR del Lazio, assistita da un legale individuato per la specifica competenza in materia. L’udienza di discussione del ricorso dinanzi al TAR era stata fissata per il 12 febbraio 2015, ma solo nel corso del mese di marzo 2016 se ne è conosciuto l’esito.

Il TAR ha accolto le istanze promosse da Fondazione Arena di Verona solo parzialmente, ma con riferimento agli elementi di maggior importanza.

Come rilevato nella Nota integrativa e accennato nella prima parte del presente documento, dalle stime interne effettuate si evidenzia che il provvedimento del TAR potrebbe portare ad un incremento del contributo statale che su base annua potrebbe attestarsi intorno a Euro 1,5 milioni.

Bilancio di Esercizio 2015

Si segnala che, nella predisposizione del Piano di Risanamento, il Commissario Straordinario non ha prudenzialmente preso in considerazione i possibili impatti positivi futuri sopra descritti che potrebbero derivare dall'evoluzione del contenzioso su cui si è espresso il TAR del Lazio.

Anche sul fronte finanziario nell'esercizio ora in corso si evidenziano sviluppi positivi: gli istituti di credito con cui opera la Fondazione hanno concesso nel corso del mese di maggio 2016 delle linee di credito che superano, complessivamente, Euro 4 milioni. Ciò permette di fare fronte con maggiore serenità agli impegni connessi con la preparazione e lo svolgimento del Festival areniano.

Come esplicitato nella Nota Integrativa, le assunzioni alla base del Piano di Risanamento 2016 – 2018 sono caratterizzate, oltre che dai profili di aleatorietà insiti in qualsiasi documento previsionale, da elementi di incertezza riconducibili a: (i) la capacità del *management* di attuare nei modi e nei tempi previsti le direttive strategiche d'intervento individuate nel Piano per quanto attiene agli interventi sul modello di *business* e sui ricavi e all'ottimizzazione dei costi per servizi mediante interventi sul processo di acquisto, (ii) il mantenimento di un adeguato supporto economico da parte degli Enti presenti sul territorio, pubblici e privati, tramite l'ottenimento di contributi e sponsorizzazioni.

Esiste inoltre un profilo d'incertezza legato all'approvazione del Piano di risanamento da parte degli Organi ministeriali competenti e, conseguentemente, all'ammissione della Fondazione al percorso di risanamento previsto dalla menzionata Legge 112/2013, nonché alla tempistica del processo di approvazione del Piano di Risanamento, ossia al perfezionamento dello stesso in tempi compatibili con le esigenze operative della Fondazione.

Dopo aver valutato le incertezze sopra descritte, il Commissario Straordinario, in considerazione: (i) dell'Accordo raggiunto con le Organizzazioni sindacali da cui scaturisce per la Fondazione un ridimensionamento del costo annuo del personale, a regime, di Euro 2,4 milioni già con la sola misura della sospensione delle attività produttive per 52 giornate all'anno, (ii) della concretezza e fattibilità delle azioni previste nel Piano coerentemente con i contenuti inderogabili indicati dalla Legge 112/2013 dettagliate nella Nota Integrativa, ha la ragionevole aspettativa che il Piano di Risanamento sarà approvato dagli Organi ministeriali competenti e che il



Bilancio di Esercizio 2015

finanziamento connesso all'approvazione dello stesso potrà essere conseguentemente erogato in tempi brevi in modo da garantire la continuità aziendale della Fondazione nel prevedibile futuro, anche se il supporto finanziario recentemente ottenuto da parte degli Istituti di credito, come sopra evidenziato, consente a Fondazione Arena di Verona di affrontare con sufficiente serenità un eventuale ritardo dell'*iter* di approvazione e del conseguente accesso al Fondo rotativo messo a disposizione dallo Stato. Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale adottando i principi contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

È già stato anticipato, nella prima parte del documento, come nonostante il percorso virtuoso iniziato ormai diversi anni or sono, la situazione e le condizioni in cui versa la Fondazione siano tuttora bisognose di continue attenzioni e cure per assicurare alla Fondazione Arena di Verona stabilità e certezza per il futuro.

Purtroppo, l'aleatorietà dei ricavi da biglietteria, che possono subire forti oscillazioni a causa sia delle condizioni economiche generali, sia di quelle meteorologiche, unita alla riduzione della contribuzione pubblica, rende necessaria l'adozione di misure che da un lato perseguano il conseguimento di entrate alternative, dall'altro riducano vieppiù e in misura consistente i costi di esercizio. Le strategie adottate e le azioni intraprese sulla base del Piano pluriennale 2015 – 2017, ma soprattutto le azioni poste alla base del Piano di Risanamento 2016 – 2018, oltre all'Accordo siglato con le Organizzazioni sindacali, precedentemente menzionati ed illustrati dettagliatamente nella Nota Integrativa, permettono di porre Fondazione Arena di Verona al riparo dalla aleatorietà dei fenomeni sopra descritti gettando solide basi per un futuro economico – finanziario stabile.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio 2015

Rinviamo alla Nota integrativa per il dettaglio degli aspetti più tecnici di bilancio, l'esercizio 2015 presenta una perdita di Euro 1.390.125 che, in aderenza alle modalità



Bilancio di Esercizio 2015

operative suggerite dalla RC.M. 565 del 2010, propongo di destinare alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.

Verona, 23 giugno 2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Carlo Fuortes


PAGINA BIANCA

Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione
ARENA DI VERONA®

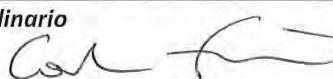
ALLEGATI

alla

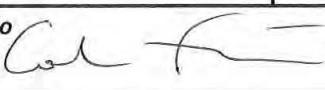
Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

Bilancio di Esercizio 2015

scheda 1	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE, ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)	(all. 1)
	FONDAZIONE ARENA DI VERONA	ATTIVITA'
		REALIZZATA
		2015
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra punti 12	61
b)	LIRICA OLTRE A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra punti 11	10
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura punti 7,5	0
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi punti 5	1
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi punti 3,25	0
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA punti 4	1
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 5	12
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 punti 6	0
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 punti 7	0
j)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA punti 1,5	0
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 2	1
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI punti 2,5	12
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi punti 2	25
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi punti 4	0
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi punti 3	0
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	0
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi punti 1	4
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di 2 tipologie) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	0
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra punti 6	5
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 2,5	5
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificamente sovvenzionate sul FUS punti pari al 70% delle relative tipologie	
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra punti 8,40	3
<i>Il Commissario Straordinario</i>		
Carlo Fuortes 		

Bilancio di Esercizio 2015

scheda 2	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento)	(all. 1)
	FONDAZIONE ARENA DI VERONA	ATTIVITA'
		REALIZZATA
		2015
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra punti 12	0
b)	LIRICA OLTRE A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra punti 11	0
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori	0
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi punti 5	0
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi punti 3,25	0
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA punti 4	0
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 5	0
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 punti 6	0
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 punti 7	0
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA punti 1,5	0
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 2	0
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI punti 2,5	0
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi punti 2	0
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi punti 4	0
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi punti 3	0
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	0
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di 2 tipologie) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	0
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificamente sovvenzionate sul FUS punti pari al 70% delle relative tipologie	0
<i>Il Commissario Straordinario</i> Carlo Fuortes		



Bilancio di Esercizio 2015

scheda 3	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)	(all. 1)
	FONDAZIONE ARENA DI VERONA	ATTIVITA' REALIZZATA
		2015
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> punti 12	61
b)	LIRICA OLTRE A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> punti 11	10
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> ovvero con meno di 45 professori	0
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> punti 5	1
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> punti 3,25	0
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA punti 4	1
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 5	12
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 punti 6	0
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 punti 7	0
j)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA punti 1,5	0
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 2	1
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI punti 2,5	12
o)	CONCERTI SINFONICI <i>con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi</i> punti 2	25
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> punti 4	0
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> punti 3	0
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	0
o)	CONCERTI SINFONICI <i>con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi</i> punti 1	4
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di 2 tipologie) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	0
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> punti 6	5
b)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE punti 2,5	5
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificamente sovvenzionate sul FUS punti pari al 70% delle relative tipologie	
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> punti 8,40	3

Il Commissario Straordinario
Carlo Fuortes



Bilancio di Esercizio 2015

ELENCO MANIFESTAZIONI REALIZZATE NEL 2015**a) Lirica oltre 150 elementi in scena ed in buca
(con almeno 45 professori d'orchestra)**

Titolo dell'opera: **LA TRAVIATA**(Allestimento noleggiato dalla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi)

durata (in minuti) 146

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 4 rappresentazioni più una rappresentazione anteprima giovani

date e luogo di esecuzione: 22, 25, 27, 29 gennaio e 1 febbraio c/o Teatro Filarmonico

musica di: Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti principali: *Violetta Valery: Francesca Dotto, Jessica Nuccio
Flora Bervoix: Elena Serra
Annina: Alice Marini
Alfredo Germont: Antonio Poli, Hoyoon Chung
Giorgio Germont: Simone Piazzola, Davit Babayants
Gastone, visconte di Letorières: Antonello Ceron
Barone Douphol: Nicolò Ceriani
Marchese d'Obigny: Dario Giorgelè
Dottor Grenvil: Gianluca Breda
Giuseppe: Francesco Pittari
Domestico di Flora e Commissario: Romano Dal Zovo*

regia: Henning Brockhaus

scene: ricostruzione scenografica: Benito Leonori , bozzetti scenografici: Josef Svoboda

costumi: Giancarlo Colis

coreografia: Valentina Escobar

Orchestra, Coro e Corpo di Ballo della Fondazione Arena di Verona

direttore: Marco Boemi

Maestro del coro: Vito Lombardi

